



ORA CONOSCIAMO IL 'VOLTO' DEL PARTITO DEL CEMENTO FERMIAMOLO ORA... CI STA SOFFOCANDO INSIEME ALLA NOSTRA TERRA

Ora che si ha l'identikit del volto del Partito del Cemento ligure - lo abbiamo pubblicato "in esclusiva" - forse qualcuno si sveglia.

La "Casa della Legalità", come anche gli autori del libro-inchiesta "Il Partito del Cemento", ha da tempo detto che le sedi di decisione non sono più quelle istituzionalmente preposte, dalla Legge, bensì altre. Si è

detto e dimostrato che i Consigli (regionale, provinciali e comunali) ratificano quanto deciso in altre sedi dando "legittimità" a patti scellerati fatti altrove. Sulla Liguria domina il "Maestrale", l'associazione di Claudio BURLANDO fedele all'asse dell'indicibile alleanza con Claudio SCAJOLA, dove vi è una commistione di interessi pubblici e privati, che costituiscono quel blocco di potere che è il vero "decisore" ed è anche il punto di contatto, ad esempio, con soggetti inquietanti coinvolti in molteplici inchieste giudiziarie per corruzione, voto di scambio con le cosche, infiltrazioni mafiose negli appalti pubblici e nell'edilizia,... sino ai traffici di rifiuti ed ai disastri ambientali.

A questi oligarchi si aggiungono alcuni fedeli funzionari, con ruoli dirigenti, pronti nel piegare le norme ed i pareri ai desiderati dei faccendieri legati ai politici ed amministratori.

Di questo vi sono ormai tracce pesanti in carte che scottano. Alcune già alla base di inchieste giudiziarie altre che lo saranno, salvo insabbiamenti come quelli già collaudati nel recente passato. Questo sistema del partito trasversale del calcestruzzo, delle commistioni di interesse, piega costantemente l'interesse generale a quello privato degli "amici degli amici", quando non direttamente di sodali o parenti in un orgia di conflitti e commistioni di interessi. Così è nella Sanità, così è nel settore della partita rifiuti... in quella della gestione dei contributi comunitari... e nel grande assalto del mattone che divora il territorio (ed il mare). Si reggono su un sistema "protetto" da buoni gregari pronti ad essere "sguinzagliati". Figure infiltrate nei "movimenti", che si fanno strada in comitati ed associazioni per dirottarle lungo percorsi che magari sembrano di durezza granitica ma che in realtà sono solo palliativi per distrarre l'attenzione dalle azioni che possono davvero essere efficaci e incisive.

La Liguria è una regione a "delinquere"... dove la Costituzione non conta e dove ogni principio di trasparenza e correttezza è piegato dalla convenienza e commistione politico-affaristica. Il "PIANO CASA" che la Giunta ha predisposto, con gli emendamenti dei "pasdaran" dei due poli - LUIGI COLA (PD) e NICOLA ABBUNDO (PDL) - sono il suggello della devastazione del territorio. Il "Piano Casa" deve essere modificato come richiesto dalle osservazioni delle associazioni ambientaliste, da WWF a Italia Nostra, e deve sancire formalmente nella Legge regionale del Piano Casa che non si possono effettuare ampliamenti di alcun tipo nelle costruzioni presenti nei territori dei Parchi naturali - nelle loro diverse classificazioni - e nelle aree indicate dalle mappature sul dissesto idrogeologico, dai PUC e dai Piani di Bacino quali aree a rischio e potenziale rischio, o zone sature. Non ci sembrano proprio proposte "talebane" ma puramente logiche, volte a tutelare il territorio e la sicurezza dell'ambiente e degli abitanti. Questo dovrebbe essere lo spirito dei provvedimenti di un Istituzione pubblica: garantire e preservare l'interesse generale. Ma in Liguria non pare così, anzi si è capito da tempo che così non è per nulla. Con la Commissione Territorio-Ambiente hanno fatto il "teatrino" delle audizioni e raccolto osservazioni su un "Piano Casa" che poi hanno stravolto asserragliandosi nella "torre d'avorio" per proteggere gli interessi che stanno dietro a quello scempio.

I signori del Partito trasversale del Cemento rifiutano il confronto... UBALDO BENVENUTI per la maggioranza (burlandiana) e NICOLA ABBUNDO per l'opposizione (scalojana), hanno negato, insieme, il consenso per l'incontro di cittadini e associazioni con la Commissione Territorio e Ambiente. Fermiamoli, salviamo la più grande risorsa che abbiamo: il territorio. Salviamo il futuro!